

Marina di Gioiosa, progetto "Educiamo alla legalità"

MARINA DI GIOIOSA - «Educare alla legalità». Un progetto che l'associazione «Libera», cui fa capo don Cioti, in collaborazione con l'associazione «Don Milani», la Diocesi di Locri-Gerace e, la Caritas, ha inteso promuovere e che interessa, studenti e scuole della Locride. Un progetto che si articola in sei percorsi didattici di «educazione alla legalità, regole da rispettare, regole da infrangere» e, come obiettivo generale si propone di favorire l'assunzione di atteggiamenti rispettosi di legalità democratica e delle regole non scritte della convivenza civile. Bisogna evidenziare che, in questo interessante progetto si registra la collaborazione dell'AIAC (Associazione italiana allenatori calcio della Calabria) pronta ad offrire una completa disponibilità di partecipazione alla iniziativa. Al primo incontro, svoltosi nei locali dell'auditorium di Torre Galea, di Marina di Gioiosa, destinata dal Comune agli studenti dell'istituto tecnico per il turismo «U. Zanotti Bianco» ha visto protagonisti Domenico Archinà, vice presidente regionale AIA, «Associazione italiana arbitri» e Vincenzo Logozzo, presidente regionale AIAC, «Associazione italiana allenatori calcio Calabria» i quali sono stati pronti e molto abili a sfruttare le sollecitazioni venute dai ragazzi presenti, con una discussione centrata sul rispetto delle regole del gioco. Ad aprire i lavori è stata la direttrice della Caritas diocesana di Locri-Gerace, Carmela Zavettieri. Il sindaco della città avv. Francesco Macrì, ha plaudito all'iniziativa nel suo complesso. Ha concluso il responsabile didattico al progetto, Nicola Ritorto, dell'associazione centro diurno «Don Milani», il quale ha sottolineato l'importanza del progetto per il territorio della Locride. (f.m.)